

SPORTS

FIorentina 3
PISA 0

FIorentina: Pellicano 6,5; Boscò 6; Carobbi 6; Dunga 8 (79' Calati 4.v.); Battistini 6,5; Hysen 6,5; Salvatori 6; Cucchi 6,5; Borgonovo 7; Pellegrini 7; Di Chiara 6,5 (60' Mattei 6); (12' Bacchin; 14' Pin; 16' Pruzzo).

Pisa: Grudina 5; Cavallo 5,5; Lucarelli 5,5; Boccafresca 5,5; Elliot 5,5; Cugchi 6; Bernazzani 5 (46' Been 6); Incozzati 6; Dolcetti 5,5 (70' Severyn 5,5); Piovanelli 6 (12' Bolognesi; 13' Fiorentini; 15' Brandani).

ARBITRO: Magni di Bergamo 6,5.

RETI: 24' Di Chiara; 31' Borgonovo; 46' Dunga.

NOTE: angoli 5-3 per la Fiorentina. Ammonito Bernazzani. Spettatori 23.860; di cui 10.600 abbonati, per un incasso di 548 milioni 440mila 926. Giornata di sole, terreno soffice.



Borgonovo, semimescolato da Diarda, realizza la seconda rete, viola con una splendida rovesciata

FIorentina-PISA

Mezz'ora per battere la resistenza dei pisani
Anche senza Baggio i gliati danno spettacolo

Derby dell'Arno Dunga traghettata i viola in zona Uefa

La rovesciata di Borgonovo

71. Battistini avanza e serve Cucchi che tira in porta. Il pallone viene smorzato da Pellegrini, a pochi metri dalla porta, marcato da Cavallo. Pellegrini cerca di girarsi e viene alterato. Rigore. La batte Cucchi: pallone che picchia sul palo alla sinistra di Grudina e torna in gioco.

24' Elliot devia in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina lo batte Dunga che manda il pallone a scavalcare la difesa pisana. Borgonovo, ben appostato, di testa schiaccia verso Di Chiara che pur pressato da Boccafresca gira in rete.

31' Carobbi dalla sinistra centra per Pellegrini che di testa devia a Borgonovo. Il centravanti, spalle alla porta, con una mezza rovesciata devia il pallone nella parte opposta da dove si trova Grudina.

46' Dunga anticipa l'intento di Boccafresca e Lucarelli, occupandosi di schiacciare un calcio di rigore. Tre gol, uno più bello dell'altro anche se è vero che quelli realizzati da Di Chiara e da Borgonovo, per come sono stati eseguiti, sono stati saluta-

LORIS GIULINI

ti da applausi a scena aperta. Ed è appunto grazie alla maiuscola prova offerta dai viola (che a nostro avviso, per mezz'ora, hanno disputato una delle migliori partite della stagione) che lo spettacolo non è mai venuto meno. Ad esaltare la prova dei fiorentini ci hanno pensato i pisani che, purtroppo, non sono riusciti a ripetere la gagliarda prestazione, offerta: quindici giorni fa contro la Roma. Il Pisa che ha incontrato la Fiorentina nel derby è apparso troppo nervoso e al tempo stesso privo di idee. Sicuramente l'assenza di un giocatore d'ordine come il libero Peccoloni si è fatta sentire e la squadra non è più riuscita ad imbastire una manovra decente non appena i difensori della Fiorentina hanno trovato la giusta marcatura

In curva maxi scazzottata Tifosi scortati al treno

FIorentina. Ricordiamo il gesto di Dunga nei confronti della propria parolina. Il brasiliano, che in campo pretende da tutti il massimo, ad un certo momento, con un gesto di stizza, si è scagliato contro un dirigente della Fiorentina che gli chiedeva di stare più calmo. È stato Eriksson alla fine a fare chiarezza. Al tempo stesso l'allenatore ha elogiato Dunga per la prova offerta ed ha speso parole d'elogio per tutti precisando però che solo il 25 giugno si potrà parlare di Coppa Uefa. L'allenatore del Pisa, Giannini, dopo aver sottolineato la positiva prestazione del viola ha proseguito dicendo: «Non è contro squadre come la Fiorentina che il Pisa può raggiungere la salvezza. È contro avversari come l'Ascoli che dobbiamo vincere. Per nostra fortuna nel basso classifica la situazione non è cambiata».

Manifestano al «Partenio» I lavoratori dell'isochimica

Prima della partita Avellino-Piacenza, una rappresentanza dei lavoratori dell'isochimica, l'azienda di Elio Graziano, hanno manifestato all'interno dello stadio Partenio per sollecitare l'intervento delle forze politiche. I 330 lavoratori sono, infatti, da un anno senza stipendio. L'azienda, che scolorisce le carrozze ferroviarie (eliminazione dell'amianto), è chiusa da circa sei mesi. Nello spiazzale della fabbrica sono stati rinvenuti grossi quantitativi di amianto sotterrato, senza alcuna precauzione, a pochi metri di profondità. I lavoratori sollecitano la firma dell'accordo per la cassa integrazione da parte della proprietà.

Coppe Le nostre avversarie

Dopo il pari nella sfida scudetto con il Barcellona il Real Madrid è pronto per la partita di mercoledì
Tutto esaurito al «Santiago Bernabeu» a due giorni dalla semifinale con i rossoneri

«Fuori uno», prossimo siluro al Milan

MADRID. Meno uno: il Real Madrid ha superato senza danni il primo scoglio decisivo. Mercoledì arriva il Milan, ma per ora, le furie bianche di Leo Beenhakker hanno già messo al sicuro lo scudetto di quest'anno conservando in patria il vantaggio sul Barcellona. Anche l'incerto pacchetto difensivo del Real ha fatto bene alla sfida del Nou Camp. Nella tempesta ci sono Cruyff e Romerito. Il primo per aver schierato al posto di Linker una mezza punta ancora imbambolata dal fuso orario - Romerito è arrivato dal Brasile ventiquattrore prima dell'incontro - il secondo per aver graziato tre volte Bufo. Tre azioni rabbiose nell'area del Real Madrid (al 34', 41' e 43' del primo tempo) concluse in modo tanto moscio che può solo irritare. Ah, se c'era Linker piagnucoloso i giornali della Catalogna. Perché Linker le reti al Real Madrid le ha sempre fatte e Cruyff, che lo detesta, lo ha lasciato in panchina proprio in una serata decisiva. Ma neppure Beenhakker, il grande vincitore di questa sfida

olandese in terra iberica, sfugge alle critiche. Perché, infatti, non ha allondato? Passato il primo tempo senza guai doveva sciogliere Lorente. Inserirlo al posto di Gordillo, che era acciaccato, e non, come fa di solito di Butragueno. Non ha capito che un'ala velocissima e tecnica avrebbe sfasciato la linea dei tre difensori del Barcellona? «Sabato sera» scrive irritato un giornalista sportivo spagnolo - si è dimostrato di nuovo che il meglio del calcio sono i giocatori, il presidente del Real è rimasto a casa. Quello del Barcellona è arrivato allo stadio nel secondo tempo. Beenhakker e Cruyff, non contenti di scambiarsi stupidaggini per tutta la settimana, hanno sbagliato la partita con l'unica soddisfazione di ricordare a tutti che negli spogliatoi comandano loro.

Ufficiosamente, anche se mancano ancora due mesi, il campionato di calcio è concluso. Il pareggio a reti inviolate di sabato scorso, il campionato spagnolo è finito. In Spagna brillano soltanto due stelle.

OMERO CIAI

quella del Real e quella del Barca, appunto. Ed è molto difficile che il Real Madrid possa scivolare negli schemi di qualche provinciale. Gli altri commentatori, aspettando il Milan, sul buon lavoro di contenimento che ha fatto, soprattutto nel primo tempo la difesa bianca. Molte lodi per Chendo ed Esteban ma anche per Tendillo, entrato per l'infortunio a Sanchez Schuster. Invece, l'altro ieri era spento. Forse stregato, ancora una volta, dal Nou Camp, dove ha giocato per anni senza stralciare. Nel Bernabeu, che fra due giorni ospiterà Gullit e compagni, è scoppiato lo scandalo della mafia dei bagarini. La società ha venduto alla biglietteria gli ingressi per lo stadio in un numero massimo di 2 per persona. Ma studenti, mendicanti e disoccupati hanno aiutato i rivenditori illegali. Un'ora di coda per acquistare due ingressi valeva 3 mila lire. Ma si teme che dopodomani un ingresso di tribuna possa essere rivenduto anche a 400 mila lire.

De Mos, tecnico del Malines ha spiato la Samp a Bologna «Viali e Mancini? Ho visto meglio Pagliuca e Dossena...»

Bologna. L'allenatore del Malines De Mos lasciata la sua squadra dopo la sconfitta interna di sabato con l'Anderslecht, s'è precipitato in Italia e ieri pomeriggio era in tribuna al «Dall'Ara» per spiare la Sampdoria che dovrà affrontare mercoledì (in Belgio) per la partita d'andata della semifinale di Coppa Coppe. A 10 minuti dal termine se n'è andato. Queste le sue impressioni sui suoi prossimi avversari.

«La Samp ha disputato una buona partita. Si è resa pericolosa in un paio di occasioni. Ho visto i campioni che possono mettersi in crisi in ogni momento con qualche fulminea ispirazione. E non alludo solo a Viali e Mancini. In questa occasione mi sono

Arriva in Italia il Bayern che ha perso l'imbattibilità Difesa pasticciona, attacco e centrocampo di razza

Moenchengladbach. Se il Napoli piange e saluta lo scudetto dopo la sconfitta con la Juve, anche il Bayern Monaco non ride. Sabato la squadra di Jupp Heynckes ha conosciuto infatti la prima sconfitta in campionato dopo 26 partite utili (le ultime tre dello scorso torneo e le prime ventitré di quello attuale) ed ora il suo vantaggio sul Colonia secondo in graduatoria è sceso a tre punti. Il ko è giunto, forse non del tutto inaspettato, sul difficile campo del Borussia Moenchengladbach (2-1): il Bayern era passato in vantaggio con l'ex empolese Ekstrom ma si è poi fatto difensivo con due ingenuità di fronte del terzino Grahammer. I tedeschi sembrano forti soprattutto in attacco con

A Cosenza hanno ricordato i 3 missionari trucidati

Nella giornata in cui non sono mancati incidenti tra gli ultrà di fazioni avverse, si è verificato un episodio che contribuirà a riconciliare la gente con il mondo del pallone. Ieri pomeriggio, prima che avesse inizio la partita tra il Cosenza e il Messina, in serie B, su iniziativa del capo degli ultrà del Cosenza, che è un sacerdote, padre Bisceglie, è stato osservato un minuto di raccoglimento in ricordo dei tre missionari barbaramente uccisi in Mozambico. A questo riguardo non sarebbe stato disdicevole che l'iniziativa fosse stata patrocinata dalla Federcalcio, facendo osservare un minuto di raccoglimento nel corso di tutte le manifestazioni sportive.

Per la Roma prima vittoria del 1989

La 23ª giornata del massimo campionato di calcio è stata favorevole alle romane. La Roma e la Lazio hanno ottenuto, infatti, due risultati che si spera abbiano sancito una inversione di tendenza. Il ritorno di Liedholm ha infatti coinciso con la prima vittoria del 1989. A farne lo spese è stato il Cesena, mentre la squadra di Materazzi ha strappato un pareggio a Verona, il primo esterno del 1989, in quanto l'ultimo risaliva al 31 dicembre, un pareggio per giunta prezioso nella lotta per la salvezza. La Roma aveva conquistato la sua ultima vittoria esattamente il 31 dicembre del 1988, battendo il Napoli per 1-0, mentre la Lazio aveva ottenuto un punto a Pisa (1-1) giornata.

Sono tre i «cattivi» di ieri

Quattro i rigori assegnati ieri ed uno sabato. Quello di sabato è stato siglato da Magrin, mentre ieri ne sono stati segnati due: influente ai fini del risultato quello di Giordano (Ascoli), mentre quello dell'interista Mattheus ha portato la squadra sul 2-0. Ma Mattheus ha siglato anche il suo secondo gol, mentre l'inter ha vinto per 4 a 0 sul Como. Con la doppietta del tedesco dell'inter esse passano a 38. L'hanno sbagliato invece Cucchi della Fiorentina e Cravero del Torino, ma mentre il primo non sarebbe stato influente ai fini della vittoria (i viola hanno messo a segno tre reti, quello del torinista avrebbe permesso ai granata di battere il Pescara. In totale i rigori arrivano a 55, dei quali 15 sbagliati. I tre pareggi di ieri portano il totale a 73. Gli espulsi sono stati tre: Piraccini (Cesena), Rodia (Ascoli) e Levanto (Lecce); globalmente nelle 23 giornate sono 46. Gli ammoniti sono stati 8 sabato, e 20 ieri: il totale adesso è di 280.

23. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

10/4/89 - ore 15.30

CESENA-INTER
COMO-VERONA
LAZIO-BOLOGNA
LECCE-JUVENTUS
MILAN-NAPOLI
PESCARA-ATALANTA
PISA-ASCOLI
SAMPDORIA-FIORENTINA
TORINO-ROMA

CANNONIERI

18 RETI: SERENA (Inter) (nella foto).
13 RETI: BAGGIO (Fiorentina), CARECA (Napoli) e VIALI (Sampdoria).
12 RETI: BORGONOVO (Fiorentina).
11 RETI: VAN BASTEN (Milan).
10 RETI: CARNEVALE (Napoli).
9 RETI: BARRIOS (Juventus), VIRDIS (Milan) e MARADONA (Napoli).
8 RETI: EVAIR (Atalanta), TITA (Pescara).
7 RETI: MULLER (Torino).
6 RETI: GIORDANO (Ascoli), DIAZ, MATTHEUS e BERTI (Inter) e VOELLER (Roma).
5 RETI: LAUDRUP (Juventus); SOSA (Lazio); PASCULLI (Lecce); GULLIT (Milan); MANCINI (Sampdoria).



18 RETI: SERENA (Inter) (nella foto).
13 RETI: BAGGIO (Fiorentina), CARECA (Napoli) e VIALI (Sampdoria).
12 RETI: BORGONOVO (Fiorentina).
11 RETI: VAN BASTEN (Milan).
10 RETI: CARNEVALE (Napoli).
9 RETI: BARRIOS (Juventus), VIRDIS (Milan) e MARADONA (Napoli).
8 RETI: EVAIR (Atalanta), TITA (Pescara).
7 RETI: MULLER (Torino).
6 RETI: GIORDANO (Ascoli), DIAZ, MATTHEUS e BERTI (Inter) e VOELLER (Roma).
5 RETI: LAUDRUP (Juventus); SOSA (Lazio); PASCULLI (Lecce); GULLIT (Milan); MANCINI (Sampdoria).

| SQUADRE | Punti | PARTITE | | | | | | | | | | Me. ing. | | | | | | |
|------------|-------|---------|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------|-----|---|---|----|----|-----|
| | | Gi. | V. | Pa. | Pe. | Fa. | Su. | Vi. | Pa. | Pe. | Fa. | | Su. | | | | | |
| INTER | 40 | 23 | 18 | 4 | 1 | 43 | 10 | 11 | 1 | 0 | 24 | 3 | 7 | 3 | 1 | 19 | 7 | +6 |
| NAPOLI | 34 | 23 | 14 | -6 | 3 | 44 | 19 | 9 | 2 | 1 | 33 | 12 | 5 | 4 | 2 | 11 | 7 | -1 |
| SAMPDORIA | 31 | 23 | 11 | 9 | 3 | 31 | 13 | 7 | 2 | 2 | 19 | 6 | 4 | 7 | 1 | 12 | 7 | -3 |
| MILAN | 30 | 23 | 11 | 8 | 4 | 41 | 18 | 5 | 5 | 2 | 23 | 6 | 6 | 3 | 2 | 18 | 12 | -5 |
| JUVENTUS | 28 | 23 | 10 | 8 | 5 | 35 | 27 | 4 | 5 | 2 | 12 | 9 | 6 | 3 | 3 | 23 | 18 | -6 |
| FIORENTINA | 25 | 23 | 10 | 5 | 8 | 34 | 30 | 8 | 2 | 2 | 26 | 16 | 2 | 3 | 6 | 8 | 14 | -10 |
| ATALANTA | 25 | 23 | 7 | 11 | 5 | 22 | 19 | 4 | 6 | 2 | 13 | 10 | 3 | 5 | 3 | 9 | 9 | -10 |
| ROMA | 22 | 23 | 7 | 8 | 8 | 22 | 27 | 4 | 3 | 5 | 11 | 18 | 3 | 5 | 3 | 11 | 9 | -13 |
| VERONA | 21 | 23 | 4 | 13 | 6 | 14 | 18 | 4 | 6 | 2 | 9 | 6 | 0 | 7 | 4 | 5 | 12 | -14 |
| BOLOGNA | 20 | 23 | 7 | 6 | 10 | 19 | 27 | 6 | 4 | 2 | 12 | 7 | 1 | 2 | 8 | 7 | 20 | -15 |
| PESCARA | 20 | 23 | 5 | 10 | 8 | 22 | 31 | 3 | 5 | 3 | 9 | 7 | 2 | 5 | 5 | 13 | 24 | -14 |
| LAZIO | 18 | 23 | 2 | 14 | 7 | 16 | 22 | 2 | 8 | 1 | 10 | 8 | 0 | 6 | 6 | 6 | 14 | -16 |
| LECCE | 18 | 23 | 5 | 8 | 10 | 15 | 28 | 5 | 4 | 2 | 7 | 6 | 0 | 4 | 8 | 8 | 22 | -16 |
| TORINO | 17 | 23 | 5 | 7 | 11 | 24 | 34 | 4 | 6 | 2 | 16 | 13 | 1 | 1 | 9 | 8 | 21 | -18 |
| CESENA | 17 | 23 | 4 | 9 | 10 | 15 | 27 | 4 | 4 | 3 | 11 | 11 | 0 | 5 | 7 | 4 | 16 | -17 |
| COMO | 17 | 23 | 5 | 7 | 11 | 16 | 32 | 5 | 2 | 4 | 11 | 13 | 0 | 5 | 6 | 5 | 19 | -17 |
| PISA | 16 | 23 | 4 | 8 | 11 | 11 | 28 | 3 | 4 | 4 | 7 | 13 | 1 | 4 | 7 | 4 | 15 | -18 |
| ASCOLI | 15 | 23 | 4 | 7 | 12 | 17 | 31 | 2 | 5 | 5 | 11 | 16 | 2 | 2 | 7 | 6 | 15 | -20 |

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 33 del 9/4/89

CESENA-INTER
COMO-VERONA
LAZIO-BOLOGNA

LECCE-JUVENTUS
MILAN-NAPOLI
PESCARA-ATALANTA

PISA-ASCOLI
SAMPDORIA-FIORENTINA
TORINO-ROMA

BARI-CREMONESE
BRESCIA-GENOVA
P. VERCELLI-ALESSANDRIA
CYNTHIA-CAVESE

Mondiali '90, la Nuova Zelanda batte l'Australia

Procedono senza soste le fasi eliminatorie per i Mondiali '90 di calcio. Ieri ad Auckland la Nuova Zelanda ha battuto 2 a 0 l'Australia in una partita valida per il gruppo Oceania che comprende anche Israele. Le reti che hanno deciso il match sono state di Dunford e Wright. Questa per il momento la situazione del girone: Australia punti 3 (giocate 3), Israele punti 3 (giocate 2), Nuova Zelanda punti 2 (giocate 3).

FEDERICO ROSSI